

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 dicembre 2017, n. G17251

POR 2014/2020 – Attuazione del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta" DGR n. 205 del 26 aprile 2017. Approvazione dell'Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta". Impegno di € 627.000,00 a valere dell'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili - Azione Cardine 42 "Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità".

OGGETTO: POR 2014/2020 – Attuazione del “Piano strategico per l’empowerment della popolazione detenuta” DGR n. 205 del 26 aprile 2017. Approvazione dell’Avviso pubblico “Interventi di sostegno alla qualificazione e all’occupabilità delle risorse umane: sostegno all’inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta”. Impegno di € 627.000,00 a valere dell’Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili - Azione Cardine 42 “Percorsi di formazione finalizzati all’occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità”.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

VISTI altresì

- il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante “Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei

contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020
- la Determinazione Dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

- la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 18/07/2017 “Approvazione del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 – 2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
la Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione” approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28/07/2017 Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”.

VISTI inoltre:

- la legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il DCPM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la legge regionale 31 Dicembre 2016, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese.";
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";
- la nota prot. n. 0044312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019;

- la deliberazione della Giunta regionale del 26 aprile 2017, n. 205 "Approvazione del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta" POR 2014/2020 costo complessivo € 2.100.000,00 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità per costruire un set di opportunità variegata, complementari e sinergiche tra loro, Obiettivo specifico 9.2) Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili, del POR FSE Lazio 2014-2020, Azione Cardine 42.”;

TENUTO CONTO CHE:

- la Programmazione Unitaria della Regione Lazio – da attuarsi per il tramite delle “Linee d’indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, del Consiglio regionale del 10 aprile 2014 - costituisce il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, nell’accezione indicata nella Strategia Europa 2020;
- tale programmazione trova attuazione nelle Azioni Cardine, ossia azioni a carattere portante, per tipologia di problematica affrontata, per metodo e per garanzia di condizioni di trasparenza e di parità di accesso nonché per efficienza procedurale che possano determinare le condizioni essenziali per una programmazione adeguata alle istanze del territorio e, al tempo stesso, innovativa anche per l’intervento del FSE nel Lazio;
- tra le Azioni Cardine, è prevista l’Azione n. 42, denominata “Percorsi di formazione finalizzati all’occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità”.
- la su richiamata Azione Cardine ha l’obiettivo di offrire nuove opportunità di formazione ed inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro, sostenendo chi, per diverse ragioni, incontra maggiori difficoltà nella ricerca di percorsi formativi adeguati alle proprie condizioni e di strumenti di avvicinamento al mercato del lavoro;
- l’Asse II del POR FSE 2014-2020 Obiettivo Specifico 9.2 “Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili”, ha tre le proprie finalità, la realizzazione di interventi formativi e di politica attiva del lavoro, strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili, anche attraverso iniziative di formazione specialistica e di sostegno al lavoro.

PRESO ATTO

- del “Piano strategico per l’empowerment della popolazione detenuta” di cui alla DGR n. 205 del 26 aprile 2017;
- che tale Piano è finalizzato a promuovere una programmazione pluriennale di interventi rivolti alla popolazione detenuta, nell’ambito delle operazioni finanziabili con le risorse del POR FSE Lazio 2014-2020 previste a valere sull’Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- che il Piano è articolato in attività dirette ai destinatari ed azioni di sistema per il rafforzamento della governance territoriale degli intervenenti;
- che tra le attività dirette ai destinatari, sono previste azioni formative e di inserimento nel mondo del lavoro, volte ad associare alla finalità rieducativa della pena il contrasto dei fenomeni di discriminazione e di esclusione dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali, rispondendo ai bisogni di empowerment dei singoli destinatari, attraverso un riconoscimento delle capacità, delle conoscenze e dei sapere posseduti per trasformarli in strumenti di autopromozione verso una nuova condizione di vita .

CONSIDERATO

- che le proposte progettuali da realizzare all'interno delle su richiamate azioni previste dal Piano, devono essere selezionate tramite apposito Avviso pubblico;
- che le proposte progettuali dovranno essere finalizzate a sostenere l'inclusione sociale della persone maggiormente vulnerabili, rafforzandone l'occupabilità, attraverso iniziative di formazione professionale e di valorizzazione delle capacità di inserimento e reinserimento lavorativo, che tengano conto delle particolari condizioni di fragilità delle singole situazione personali, attraverso un set di azioni (orientamento, formazione, certificazione delle competenze, tirocinio, esperienze di lavoro) che consentono di sostenere, in termini di efficacia, la futura ed effettiva inclusione sociale e lavorativa dei destinatari;
- che per il conseguimento delle suddette finalità, si prevede di il finanziamento di due Azioni che si attiveranno in fasi successive, ovvero la realizzazione di corsi di formazione (Azione 1) e successivamente di tirocini extracurricolari (Azione 2);
- che tali Azioni verranno realizzate, in due diverse fasi:
 - la prima fase, che riguarda direttamente l'Avviso parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale, prevede la realizzazione di 19 corsi di formazione secondo quanto previsto nella Scheda A) allegata allo stesso Avviso;
 - la seconda fase, che sarà attivata a conclusione dei percorsi formativi, prevede la realizzazione di tirocini extracurricolari in favore dei detenuti, che verranno successivamente indicati previa fase di condivisione con gli Istituti coinvolti nell'azione formativa.
- che pertanto l'Avviso definisce le modalità di presentazione, attuazione e rendicontazione della fase 1 (Azione 1), rimandando ad un successivo atto la comunicazione delle modalità di gestione e rendicontazione dei tirocini che verranno assegnati a ciascun soggetto attuatore, chiamato a svolgere la funzione di soggetto promotore in base alla regolamentazione regionale vigente in tema di tirocini extracurricolari.

RITENUTO pertanto di procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico per finanziare progetti relativi all'iniziativa denominata "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta", rivolti a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, detenute ed internate nei diversi Istituti del territorio regionale.

TENUTO CONTO che

- per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziati risorse complessive pari a € 627.000,00 a carico dell'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili";
- le risorse gravano sulle disponibilità di bilancio degli esercizi 2018 e 2019 , nel seguente modo:

Capitolo	2018	2019	Totale
A41116	156.750,00	156.750,00	313.500,00
A41117	109.725,00	109.725,00	219.450,00
A41118	47.025,00	47.025,00	94.050,00
Totale	313.500,00	313.500,00	627.000,00

ATTESO che le proposte dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta", come da Allegato Avviso, comprensivo dei relativi allegati, alla presente Determinazione Dirigenziale, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le operazioni di ammissibilità e di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, analiticamente riportati nell'Avviso Pubblico.

CONSIDERATO che al termine delle fasi di ammissibilità e valutazione con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, degli idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e degli inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

- 1) di approvare l'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta." come da Allegato Avviso, comprensivo dei relativi allegati, alla presente Determinazione Dirigenziale, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) di impegnare la somma complessiva pari a € 627.000,00 ripartita nel seguente modo, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. b) del D.lgs 118/2011, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari;

Capitolo	2018	2019	Totale
A41116	156.750,00	156.750,00	313.500,00
A41117	109.725,00	109.725,00	219.450,00
A41118	47.025,00	47.025,00	94.050,00
Totale	313.500,00	313.500,00	627.000,00

3) di stabilire che i progetti dichiarati ammissibili a seguito della verifica di ammissibilità formale, saranno sottoposti a valutazione tecnica, effettuata da una apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, che procederà sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;

4) di dare atto che al termine delle operazioni di verifica dell'ammissibilità dei progetti e di valutazione degli stessi, basate sui predetti criteri e su quanto previsto nell'Avviso Pubblico, verranno redatte le graduatorie in ordine di punteggio conseguito, che consentiranno di finanziare i progetti che avranno raggiunto i punteggi maggiori per ognuna delle linee progettuali previste, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie;

5) di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale e l'Avviso Pubblico (Allegato 1), con i relativi allegati, sul canale "Scuola, Diritto allo Studio, Università" del sito internet della Regione Lazio all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it> nella sezione Bandi e avvisi e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico
9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone
maggiormente vulnerabili"

**Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno
all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

INDICE

1. Caratteristiche dell'Avviso	1
1.1 Finalità	1
1.2 Oggetto dell'Avviso	2
1.3 Quadro normativo di riferimento	2
1.4 Quadro di riferimento della politica antifrode	5
2. Disciplina di riferimento per il FSE	6
3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo	6
4. Destinatari degli interventi	11
5. Soggetti proponenti	11
6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	12
7. Risorse finanziarie	12
8. Tempi di realizzazione degli interventi	12
9. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti	13
10. Scadenza	13
11. Modalità per la presentazione dei progetti	13
12. Ammissibilità e valutazione	14
13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento	15
14. Atto unilaterale di impegno	16
15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	16
16. Gestione finanziaria e costi ammissibili	17
17. Modalità di erogazione del contributo	17
18. Norme per la rendicontazione	18
19. Revoca o riduzione del contributo	20
20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità	20
21. Controllo e monitoraggio	21
22. Conservazione documenti	21
23. Condizioni di tutela della privacy	22
24. Foro competente	22
25. Responsabile del procedimento	22
26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	22
27. Documentazione della procedura	22
ALLEGATI	22

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

1. Caratteristiche dell'Avviso

1.1 Finalità

Con la comunicazione del 2010 "EUROPA 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", la Commissione europea ha individuato gli obiettivi e i criteri generali per la programmazione 2014-2020, con tre priorità: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva.

L'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva, delle persone maggiormente vulnerabili, rappresenta in tale contesto, una delle principali sfide per la crescita inclusiva; di fondamentale importanza è pertanto prevedere la realizzazione di interventi che intercettino i bisogni delle componenti più fragili dal punto di vista sociale e occupazionale, agendo sulle leve che più facilmente offrono un sostegno immediato in base alla tipologia di disagio.

In coerenza con quanto previsto dall'Asse II del Programma Operativo del FSE 2014-2020, l'investimento nella formazione a sostegno della qualificazione e riqualificazione di cittadini in condizione di particolare svantaggio costituisce una priorità strategica della Regione Lazio e rappresenta un intervento imprescindibile nell'ottica della ripresa delle dinamiche occupazionali del territorio e del suo sviluppo in termini sociali ed economici.

Per le suddette motivazioni, la Regione, con DGR n. 205 del 26 aprile 2017 ha approvato il "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta", strumento che si inserisce nel quadro degli interventi finalizzati al sostegno dell'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo a favore di persone maggiormente vulnerabili, definiti dalla Regione Lazio nell'ambito della programmazione unitaria delle risorse destinate allo sviluppo ed in particolare ai contenuti riconducibili all'Azione Cardine 42 "Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno al reddito, rivolti anche a soggetti in particolari condizioni di fragilità" della programmazione unitaria regionale dei Fondi Strutturali ed Investimento Europei.

La scelta della Regione, in particolare dell'Assessorato "Formazione, Ricerca, Scuola e Università e Turismo", in collaborazione con il Garante dei diritti dei detenuti della Regione Lazio, promuove quindi una programmazione pluriennale di interventi rivolti alla popolazione detenuta, nell'ambito delle operazioni finanziate con le risorse del POR FSE Lazio 2014-2020 previste a valere sull'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà.

Il carattere innovativo del Piano - articolato in attività dirette ai destinatari e azioni di sistema per il rafforzamento della governance territoriale degli intervenenti - definisce una pluralità di obiettivi, sia di carattere generale volte a consentire di associare alla finalità rieducativa della pena il contrasto dei fenomeni di discriminazione e di esclusione dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali, sia di carattere specifico con la finalità di rispondere ai bisogni di empowerment dei singoli destinatari, attraverso un riconoscimento delle capacità, delle conoscenze e del sapere posseduti per trasformarli in strumenti di autopromozione verso una nuova condizione di vita che si può presentare già ancora dalla fase di detenzione per poi auspicabilmente svilupparsi in esecuzione penale esterna e quindi in libertà.

Il presente Avviso dà attuazione al su richiamato Piano, in particolare per quanto riguarda l'attivazione, da parte della Regione Lazio, di un'offerta formativa e di esperienze di lavoro (tirocini) adeguati alle esigenze dei soggetti in esecuzione penale, così come definite in accordo con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio regionale ed il Garante dei diritti dei detenuti. Lo stesso Garante, d'intesa con la Direzione Regione Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola e Università, Diritto allo Studio, responsabile del presente Avviso, promuoverà, nell'ambito del Piano, azioni di accompagnamento e monitoraggio di vari progetti promossi a favore della popolazione detenuta, orientando e monitorando gli stessi al fine di favorire il conseguimento dei risultati previsti.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

1.2 Oggetto dell'Avviso

Attraverso il presente Avviso, si intende rafforzare l'integrazione sociale e lavorativa della popolazione detenuta, sostenendo l'implementazione di interventi a carattere integrato, attraverso politiche attive del lavoro e della formazione professionale, che dovrebbero favorire percorsi di reinserimento sociale del condannato, anche nella prospettiva di dare concretezza alla più ampia strategia per la coesione sociale del capitale umano dell'intero territorio regionale.

L'Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta", si propone pertanto di attuare una serie di progetti finalizzati a sostenere l'inclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili, rafforzandone l'occupabilità, attraverso iniziative di formazione professionale e di valorizzazione delle capacità di inserimento e reinserimento lavorativo, che tengano conto delle particolari condizioni di fragilità delle singole situazioni personali, attraverso un set di azioni (orientamento, formazione, certificazione delle competenze, tirocinio, esperienze di lavoro) che consentono di sostenere, in termini di efficacia, la futura ed effettiva inclusione sociale e lavorativa dei destinatari.

L'Avviso prevede il finanziamento di due Azioni che si attiveranno in fasi successive, ovvero la realizzazione di corsi di formazione (Azione 1) e successivamente di tirocini extracurricolari (Azione 2).

Tali attività verranno realizzate, come detto, in due diverse fasi:

- a) La prima fase, che riguarda direttamente il presente Avviso, prevede la realizzazione di 19 corsi di formazione secondo quanto previsto nella Scheda Allegata (Scheda A)
- b) La seconda fase, che sarà attivata a conclusione dei percorsi formativi, prevede la realizzazione di tirocini extracurricolari in favore dei detenuti, che verranno successivamente indicati previa fase di condivisione con gli Istituti coinvolti nell'azione formativa.

Con il presente Avviso verranno finanziati 19 progetti, i quali prevedono la realizzazione di altrettanti corsi di formazione. L'attivazione dei tirocini verrà realizzata solo a conclusione del percorso formativo e dopo che, a seguito di una fase di concertazione tra la Regione e gli stessi Istituti, verranno definiti, per singolo Istituto, numero di detenuti, caratteristiche e modalità svolgimento.

Per la sola casa circondariale di Velletri, sono state già definiti i termini dei tirocini da attuarsi nella seconda fase e che, in particolare, riguarderanno 15 detenuti, impegnati per un tirocinio di durata minima di 6 mesi e che verrà svolto presso il Tribunale di Velletri in linea con i contenuti proposte in fase formativa.

Il presente Avviso definisce quindi le modalità di presentazione, attuazione e rendicontazione della fase 1 (Azione 1), rimandando ad un successivo atto la comunicazione delle modalità di gestione e rendicontazione dei tirocini che verranno assegnati a ciascun soggetto attuatore, chiamato a svolgere la funzione di soggetto promotore in base alla regolamentazione regionale vigente in tema di tirocini extracurricolari.

1.3 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 - EUROPA 2020 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- "Position Paper" dei Servizi della Commissione del 09 novembre 2012 sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, del 27 dicembre 2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22.09.2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- Determinazione dirigenziale G05336 30/04/2015 "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
- Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- Determinazione Dirigenziale G05903 del 15/5/2015: POR FSE Lazio 2014-2020 – Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata;
- Determinazione Dirigenziale G10446 del 3/9/2015: Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Deliberazione della Giunta regionale del 29 novembre 2007, n. 968 "Revoca DGR 21/11/2002 n. 1510 e DGR 20/12/2002 n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i.;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- Deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2014 n. 620 "D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente l'Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Direttiva. Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure";
- L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 533 del 09/08/2013. Recepimento e attuazione dell'Accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini.
- Delibera di Giunta della Regione Lazio n. 452 del 11/09/2012 "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128".
- Determinazione Dirigenziale n. 12038 del 18/10/2016 "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 26/04/2017 "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta";
- Legge 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
- Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 18/07/2017 "Approvazione del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 – 2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- Determinazione Dirigenziale n. G10826 28/07/2017 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione".

1.4 Quadro di riferimento della politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE N. 1303/2013, l'amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

2. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

L'Avviso si attua nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con DGR n. 410 del 18-07-2017 e s.m.i. connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014-2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 1.3.

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'art 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

L'Avviso, per quanto riguarda l'Azione 1 relativa alle attività formative, si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario al 25% delle spese dirette di personale ammissibili per la copertura dei restanti costi ammissibili del progetto (si veda Allegato F – Nota metodologica).

Si specifica che, l'Azione 2 relativa ad i tirocini (che sarà implementata soltanto successivamente alle attività formative e soltanto previa successiva comunicazione dell'Amministrazione regionale) si attuerà attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 67 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (si veda Allegato G – Nota metodologica).

3. Articolazione degli interventi ammessi al contributo

Come indicato nel paragrafo 1.2, gli interventi di cui al presente Avviso, sono articolati in Azioni e fasi successive.

Il presente Avviso disciplina la presentazione di proposte progettuali relative all'Azione 1. Il proponente dovrà dichiarare, inoltre, la sua disponibilità a svolgere un'attività di promozione per l'eventuale realizzazione di tirocini extracurricolari (Azione 2) destinati ai detenuti indicati dagli Istituti penitenziari di riferimento.

Tali tirocini saranno realizzati con ulteriori risorse previste all'interno del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta", in aggiunta a quelle indicate al paragrafo 7 del presente Avviso.

AZIONE 1 – FORMAZIONE

Per quanto riguarda l'Azione 1, l'Avviso prevede la realizzazione di differenti percorsi formativi, da realizzare in base alle previsioni definite, in fase di condivisione tra Regione Lazio, Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio regionale ed il Garante dei diritti dei detenuti, per ogni singolo istituto penitenziario come riportato nella Scheda tecnica allegata al presente Avviso, che indica per ogni istituto penitenziario:

- La Tipologia di percorso formativo;
- Il titolo del percorso formativo;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- Il numero di allievi previsti;
- La durata (ore) dei singoli percorsi formativi;
- Il costo massimo dei singoli percorsi.

Gli interventi finanziabili consistono pertanto in progetti caratterizzati da differenti azioni e da differenti gradi di integrazione tra queste azioni, finalizzati complessivamente a sostenere, in termini più efficaci, l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti. Ne consegue che devono essere proposti e attuati percorsi formativi definiti a partire dalle caratteristiche dei singoli soggetti presi in carico; le attività relative alle azioni previste dall'Avviso, in considerazione delle particolari e specifiche tipologie di utenza, dovranno essere articolate secondo una struttura modulare, possibilmente flessibile e personalizzata e dovranno essere privilegiate metodologie formative attive ed adeguate anche ponendo particolare attenzione alle differenti condizioni di partenza dell'utenza.

Gli interventi proposti e selezionati a seguito della fase di valutazione, devono essere strutturati in accordo con gli Istituti penitenziari, sede di svolgimento delle attività formative e potranno prevedere metodologie didattiche finalizzate alla motivazione e alla permanenza in formazione, nonché finalizzate alla riabilitazione psico-sociale degli stessi destinatari.

Gli interventi dovranno tenere conto delle esigenze di fabbisogno espresse dagli Istituti penitenziari regionali, così come individuati nella Scheda Tecnica allegata, e pertanto saranno strutturati secondo le seguenti tre tipologie, strutturate in base alla composizione di tre dimensioni: orientamento, verifica competenze e contenuti formativi.

Attraverso l'Avviso si intendono pertanto realizzare i seguenti interventi:

Intervento 1: Percorsi di qualificazione di tipo A

Tali percorsi riguardano i seguenti profili professionali presenti nel repertorio regionale (http://www.regione.lazio.it/rl_formazione):

- Operatore delle strutture edili;
- Installatore e manutentore sistemi elettrico-elettronici;
- Installatore e manutentore impianti termo-idraulici;
- Costruttore di carpenteria metallica.

L'attività formativa, della durata complessiva di 300 ore, dovrà essere preceduta da un'azione di messa in trasparenza e validazione delle competenze possedute dai partecipanti. In particolare, questi verranno individuati in accordo con l'amministrazione penitenziaria di riferimento tenendo in considerazione precedenti esperienze professionali e/o formative, tali da consentire il successo formativo dei partecipanti e il relativo ottenimento della qualificazione.

Nello specifico, i progetti dovranno prevedere le seguenti attività:

a) Accompagnamento e messa in trasparenza delle competenze

Il proponente dovrà progettare un'azione finalizzata all'identificazione, messa in trasparenza e valutazione delle competenze possedute dai partecipanti attraverso la ricostruzione delle esperienze e l'esame del CV. Questa attività, di tipo individuale, avrà una durata di almeno 8 ore per ciascun partecipante.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

b) Formazione

Il percorso formativo deve essere progettato sulla base del profilo professionale presente nel repertorio regionale e dovrà riguardare tutte le unità di competenza in esso previste. L'attività della durata di 300 ore dovrà prevedere un numero di allievi secondo le specifiche indicazioni dell'Amministrazione Penitenziaria (come riportato nella Scheda allegata): la didattica dovrà prevedere attività d'aula e di laboratorio, mentre non saranno ammesse proposte che prevedano attività realizzate in modalità FAD. In particolare, le attività pratiche e di laboratorio dovranno avere una durata non inferiore al 30% del monte ore totale.

Per quanto attiene l'organizzazione, le attività dovranno svolgersi presso locali messi a disposizione dell'Amministrazione Penitenziaria e i percorsi devono articolarsi in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata, con la presenza di un tutor d'aula.

Al termine del corso, dovrà essere previsto un esame finale (extra ore di formazione per un massimo di 2 giornate) per il rilascio del certificato di qualificazione professionale ai sensi della D.D. n. 12038 del 18/10/2016.

Intervento 2: Percorsi di qualificazione di tipo B

Tali percorsi riguardano i seguenti profili professionali presenti nel repertorio regionale (http://www.regione.lazio.it/rl_formazione):

- Assistente familiare;
- Operatore del legno e dell'arredamento;
- Pizzaiolo;
- Operatore alla ristorazione - Aiuto cuoco;
- Operatore della ceramica artistica.

Il percorso formativo deve essere progettato sulla base del profilo professionale presente nel repertorio regionale e dovrà riguardare tutte le unità di competenza in esso previste. L'attività della durata di 300 ore dovrà prevedere un numero di allievi secondo le specifiche indicazioni dell'Amministrazione Penitenziaria (come riportato nella Scheda allegata): la didattica dovrà prevedere attività d'aula e di laboratorio, mentre non saranno ammesse proposte che prevedano attività realizzate in modalità FAD. In particolare, le attività pratiche e di laboratorio dovranno avere una durata non inferiore al 30% del monte ore totale.

Per quanto attiene l'organizzazione, le attività dovranno svolgersi presso locali messi a disposizione dell'Amministrazione Penitenziaria e i percorsi devono articolarsi in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata, con la presenza di un tutor d'aula.

Al termine del corso dovrà essere previsto un esame finale (extra ore di formazione per un massimo di 2 giornate) per il rilascio del certificato di qualificazione professionale ai sensi della D.D. n. 12038 del 18/10/2016.

Intervento 3: Corsi professionalizzanti

I percorsi riguardano specifiche attività professionali per le quali sono già in atto presso le case circondariali interessate, esperienze di tipo laboratoriale e/o educativo che da anni coinvolgono i detenuti. I percorsi che dovranno essere realizzati riguardano:

- Corso sulle tecniche di produzione audio e video in ambito teatrale;
- Corso sulle tecniche di posa di mosaici;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- Corso sulle tecniche di stampa e serigrafia;
- Corso HACCP;
- Corso sulle tecniche di digitalizzazione dei documenti.

L'attività della durata massima di 200 ore, ad esclusione del corso HACCP di durata di 16 ore e del corso sulla digitalizzazione dei documenti di durata di 100 ore, dovrà prevedere un numero di allievi secondo le specifiche indicazioni dell'Amministrazione Penitenziaria (come riportato nella Scheda allegata): la didattica dovrà prevedere attività d'aula e di laboratorio, mentre non saranno ammesse proposte che prevedano attività realizzate in modalità FAD. Ad esclusione del corso HACCP e del corso sulla digitalizzazione dei documenti che prevedono esclusivamente attività d'aula, gli altri percorsi dovranno prevedere attività pratiche di laboratorio, per una durata non inferiore al 30% del monte ore previsto.

Al termine dei percorsi è previsto il rilascio ai partecipanti di un attestato di frequenza adottato secondo il modello approvato dalla Determinazione Dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 e che potrà essere utilizzato dal possessore per il riconoscimento di una qualificazione professionale.

Indicazioni comuni per la progettazione relativa all'Azione 1 di cui al presente Avviso:

Tutti i percorsi formativi, ad eccezione del corso HACCP, devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:

- a) modulo di almeno 8 ore relativo alle tematiche della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro;
- b) modulo di almeno 12 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.

Inoltre, nella formulazione delle proposte, i soggetti proponenti devono assicurare che le stesse contengano:

- proposte progettuali che dovranno chiaramente evidenziare contenuti e soluzioni specificatamente previste in relazione alle tipologie di destinatari delle azioni stesse di cui al successivo paragrafo 4;
- le proposte formative che dovranno essere realizzate da docenti appartenenti alla fascia C e B di cui alla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, secondo le scelte e le motivazioni di ogni soggetto proponente, anche in base ai contenuti formativi previsti ed al budget proposto;
- la strategia di intervento e gli obiettivi generali e specifici, nonché i risultati attesi;
- la evidenziazione delle modalità di realizzazione delle azioni che si intendono realizzare, nonché l'evidenziazione degli elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati per la loro attuazione;
- la qualità e l'adeguatezza del personale impiegato in termini di esperienza didattica e professionale con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale;
- la coerenza tra gli interventi previsti, gli obiettivi specifici e i risultati attesi rispetto agli interventi previsti nelle diverse strutture del sistema penitenziario regionale ed ai diversi soggetti in esecuzione penale dislocati nei territori;
- le modalità organizzative ed i ruoli e gli impegni dei diversi soggetti coinvolti (istituzionali e non) e le modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni;
- le finalità generali dell'operazione, esplicitando, gli obiettivi formativi del percorso/i di formazione previsti, in precisa relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intendono coinvolgere;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, in itinere e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo destinatario coinvolto.

In fase di attuazione, gli interventi dovranno essere realizzati in accordo con gli Istituti penitenziari, sedi di svolgimento di tutte le azioni formative che apporteranno valore ai progetti in qualità di soggetti sostenitori e calibrati secondo le esigenze e vincoli giuridici inderogabili relativi alle strutture ed ai destinatari.

Tutte le attività devono svolgersi sul territorio regionale presso le singole Case Circondariali/di Reclusione, luogo di detenzione dei destinatari, come indicate nell'Allegato A al presente Avviso.

Sono escluse dalla valutazione operazioni recanti titoli e durata diversi da quelli indicati nella tabella di cui alla Scheda Tecnica allegata all'Avviso.

AZIONE 2 - TIROCINI

L'Azione 2 prevede la realizzazione di tirocini extracurricolari. I tirocini verranno realizzati a conclusione dell'azione formativa e riguarderanno un numero di detenuti variabile in funzione delle disponibilità e delle caratteristiche dei destinatari comunicate dagli Istituti di competenza.

Per la sola casa circondariale di Velletri, è stata già individuata la platea dei destinatari, che riguarderà 15 detenuti, i quali svolgeranno un tirocinio presso il Tribunale di Velletri a conclusione del percorso formativo sulla digitalizzazione dei documenti.

La realizzazione dei tirocini, compresi quelli relativi al progetto di Velletri, seguirà all'adozione di un successivo atto della Direzione Regionale competente in materia di formazione con il quale verranno definite le procedure di attivazione e rendicontazione, nonché l'assegnazione degli ulteriori finanziamenti ai soggetti attuatori selezionati per lo svolgimento della prima fase (Azione 1). Tali finanziamenti saranno stabiliti in base al numero di tirocini da realizzare ed alla loro durata (compresa tra un minimo di 6 ed un massimo di 12 mesi), secondo i parametri unitari di seguito indicati e definiti nella nota metodologica allegata (Allegato G):

- a) Indennità di tirocinio pari a 800,00 euro lordi mensili, secondo quanto stabilito dall'art 15.1 della DGR 533/2017;
- b) Rimborso per il servizio di promozione: 500,00 euro per ogni tirocinio attivato;
- c) Costo per assicurazioni RC e INAIL: fino ad un massimo di 250,00 euro per ogni tirocinante assicurato.

I soggetti selezionati per la realizzazione della prima fase (Azione 1), a seguito dell'avvio della seconda fase (Azione 2), avranno il compito di promuovere l'attivazione dei tirocini, secondo le ordinarie procedure previste dalla DGR 533/2017. In particolare, dovrà essere definito il progetto formativo individuale e alimentato il sistema regionale Tirocini On Line. I tirocini potranno svolgersi presso le unità operative delle imprese attive all'interno del carcere ovvero, nel caso di destinatari in esecuzione penale esterna, si potrà eventualmente prevedere la realizzazione di tirocini presso organismi di natura pubblica o privata, imprese, associazioni, fondazioni, consorzi. Le modalità per l'individuazione dei soggetti ospitanti verranno indicate in un successivo atto: in ogni caso, questa dovrà essere effettuata in base al rispetto dei requisiti previsti dalla regolamentazione regionale in ordine alle caratteristiche dei soggetti ospitanti (Art. 5 DGR 533/2017).

Il soggetto attuatore dell'operazione, così come indicato al paragrafo 5, assolverà pertanto alla funzione di soggetto promotore dei tirocini. Allo scopo dovrà:

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- farsi carico di promuovere i tirocini individuando i soggetti pubblici o privati che, con sede nel territorio regionale, sono disponibili ad ospitare in tirocinio i destinatari di questa azione;
- procedere all'attivazione dei tirocini secondo le ordinarie procedure previste dalla regolamentazione regionale;
- assicurare un'adeguata attività di tutoraggio su tutta la durata delle attività previste;
- garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi;
- assicurare il pagamento dell'indennità in base allo specifico regime previsto per il trasferimento di emolumenti in favore di persone in esecuzione penale, verificando il corretto svolgimento del tirocinio, anche con riferimento al raggiungimento di una soglia minima di presenze mensili;
- rilasciare l'attestato di partecipazione ai tirocinanti;
- vigilare sul corretto andamento del tirocinio.

Tutto il percorso di tirocinio deve essere oggetto di un costante tutoraggio in itinere e deve concludersi con una attività di orientamento in uscita e con il rilascio di un attestato descrittivo dei compiti e delle attività svolte ai fini dell'ottenimento della certificazione delle competenze, così come previsto dal sistema regionale di certificazione di prossima attuazione.

A ogni tirocinante sarà corrisposta dal soggetto attuatore un'indennità di partecipazione al tirocinio pari a € 800,00 lordi mensili, che sarà pagata solo al raggiungimento di un livello di partecipazione del 70% delle attività di tirocinio previste per ogni mese.

4. Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono tutte le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, detenute ed internate nei diversi Istituti del territorio regionale, come elencati nella Scheda tecnica allegata al presente Avviso.

Qualora i destinatari suddetti dovessero finire il periodo di pena prima di aver terminato il percorso formativo (Azione 1) attivato a valere sul presente Avviso, continuano comunque ad essere destinatari a pieno titolo delle attività del percorso che li vedono interessati sino alla loro conclusione.

L'Azione 2 avrà come destinatari dei tirocini sempre i detenuti, indicati dagli Istituti di riferimento, secondo modalità concordate con la Regione Lazio.

5. Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che potranno presentare proposte sono Operatori della Formazione soli o in forma associata (ATI/ATS) anche in partenariato con altri soggetti quali enti o associazioni di promozione sociale impegnati in progetti e/o percorsi di sostegno ed accompagnamento al reinserimento sociale a favore della rieducazione delle persone in esecuzione penale, aventi almeno una sede operativa nella regione Lazio.

In caso di ATI/ATS, l'operatore della formazione deve assumere il ruolo di soggetto mandatario.

L'operatore della formazione deve essere già accreditato o deve comunque aver presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007 "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

orientamento nella Regione Lazio", nell'ambito della macrotipologia formazione superiore ed in relazione ai sub-settori economici della classificazione ISFOL - ORFEO compatibili con l'oggetto del percorso formativo presentato. Deve inoltre essere accreditato per la categoria delle utenze speciali "detenuti ed ex-detenuti". In caso di soggetto non accreditato con in corso la procedura di accreditamento, si specifica che detta procedura dovrà essere ultimata prima della concessione del contributo, pena la revoca del finanziamento.

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze (Allegato D) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato E), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto.

Come indicato al paragrafo 3 dell'Avviso, i soggetti che si candidano e che saranno selezionati per la realizzazione dell'Azione 1, si impegnano, nelle modalità previste, a realizzare anche l'eventuale Azione 2 per gli stessi settori o istituti penitenziari.

Con riferimento all'Azione 2, in caso di ATI/ATS, il ruolo di soggetto promotore dei tirocini dovrà essere svolto dal soggetto mandatario, ovvero dalla mandante qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della DGR 533/2017.

6. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

È vietata la subcontraenza di tutta o parte dell'attività. Pertanto non è possibile cedere, a qualsiasi titolo o fine, la titolarità delle attività. Tutti gli atti che possano, anche in via indiretta, configurare simili fattispecie, a giudizio esclusivo della Regione Lazio, determineranno la revoca del finanziamento concesso.

7. Risorse finanziarie

L'iniziativa è cofinanziata con le risorse del Fondo Sociale Europeo del POR Lazio 2014/2020 ed è attuata nell'ambito dell'Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2.

L'importo complessivamente stanziato è di 627.000,00 euro (seicentoventisettemila/00 euro);

L'Amministrazione si riserva altresì di integrare le risorse stanziate con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Un ulteriore stanziamento verrà disposto dalla Regione Lazio per la realizzazione dell'Azione 2, in base alle disponibilità complessive del "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta", tenendo conto del numero di tirocini da attivare in base alle indicazioni concordate con i singoli Istituti.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

8. Tempi di realizzazione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro la data prevista nella proposta progettuale, in linea con quanto indicato al successivo paragrafo 15.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

I progetti dovranno concludersi di norma entro massimo 12 mesi dalla data di avvio, ma in considerazione della situazione soggettiva dei destinatari delle azioni formative, i percorsi potranno essere strutturati con una durata e calendarizzazione tale da permettere l'assidua frequenza e partecipazione attiva degli stessi soggetti, diluendo nel tempo l'articolazione oraria dei percorsi previsti.

Per quanto riguarda l'Azione 2, la tempistica sarà concordata direttamente tra singoli soggetti promotori ed Amministrazione regionale, fermo restando il limite massimo di 12 mesi per la durata dei tirocini.

9. Tempistica e modalità per l'approvazione dei progetti

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione. Per ogni corso sarà finanziato il progetto che avrà ottenuto il maggior punteggio, attribuito sulla base dei criteri indicati al paragrafo 12.

10. Scadenza

Le domande di ammissione al contributo di cui al presente Avviso dovranno essere presentate, con le modalità di cui al paragrafo 11.

11. Modalità per la presentazione dei progetti

Ciascun proponente (sia in forma singola che associata) può presentare al massimo due proposte progettuali, ciascuna relativa ad un singolo percorso così come individuato nella Scheda tecnica. Il corso HACCP non concorre al raggiungimento del numero massimo di due proposte.

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- a) l'invio del formulario;
- b) la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso, da effettuarsi a partire **dalle ore 9 del 18 gennaio 2018 e entro e non oltre le ore 17:00 del 20 febbraio 2018.**

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- formulario di presentazione della Proposta (allegato D);
- scheda finanziaria di progetto (allegato E);
- domanda di ammissione a finanziamento, allegato A 01, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A 02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell'ATI o ATS;
- atto di costituzione dell'ATS o ATI, laddove già costituita, nel caso di soggetto associato;
- dichiarazione di intenti di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato, in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curricula vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

12. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza espositiva: Qualità dell'impianto complessivo dell'operazione presentata (finalità, contenuti, adeguatezza modalità/metodologie) rispetto alle caratteristiche dei destinatari ed alle indicazioni dell'Avviso</i>	0-9
	<i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi</i>	0-13

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
	<i>logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i>	
	<i>Coerenza e completezza della proposta progettuale in termini di azioni e contenuti (coerenza interna ovvero tra le singole parti che compongono il progetto; chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta)</i>	
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, ecc.)</i>	0-13
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida definiti dalla Regione e dagli altri partner (Autorità Garante ecc.)</i>	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>	
	<i>Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso all'operazione e di valutazione in itinere degli apprendimenti rispetto alle finalità della proposta progettuale</i>	
	<i>Utilizzo di metodologie formative personalizzate finalizzate all'acquisizione di competenze pratiche facilmente spendibili nel mondo del lavoro;</i>	
	<i>Contributo del progetto al conseguimento di obiettivi quali: educazione alla legalità, senso civico, perseguimento del principio di non discriminazione</i>	0-20
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-15
	<i>Partenariato rilevante- Presenza di collaborazioni con enti/associazioni operanti nel settore dello svantaggio e del sociale, aventi esperienza specifica nella formazione di tale target particolare di utenza</i>	0-15
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-10
	<i>Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a sostenere i principi di anti-discriminazione/interculturalità</i>	0-4
	<i>Esperienza maturata da parte del soggetto capofila dell'ATI/ATS o Consorzio in attività di formazione professionale già effettuata presso istituti penitenziari</i>	0-6

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

13. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali risultate ammissibili saranno valutate con le modalità evidenziate ai punti precedenti. La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Tali elenchi riguarderanno direttamente la gestione dei progetti di cui all'Azione 1, come declinata al precedente paragrafo 3 dell'Avviso; i soggetti che risulteranno i beneficiari di tali progetti, saranno anche quelli che, come indicato ai precedenti paragrafi 3 e 5, saranno chiamati in fasi successive a poter gestire la promozione dei tirocini extra curricolari (Azione 2).

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

14. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

15. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica della Determinazione di impegno di spesa;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione e secondo le modalità stabilite dalla Regione stessa, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta dal destinatario per la durata del tirocinio.

Ulteriori adempimenti gestionali legati alle modalità attuative dell'Azione 2 verranno definiti con successivo provvedimento della Direzione Regionale responsabile, in linea con le disposizioni regionali in materia di tirocini.

16. Gestione finanziaria e costi ammissibili

Come specificato al precedente paragrafo 2, per la realizzazione dell'Azione 1, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario sino al 25% delle spese dirette di personale ammissibili conformemente all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

A tal proposito si veda l'Allegato F quale "Nota esplicativa circa l'adozione del tasso forfettario sino al 25% delle spese dirette di personale ammissibili, per coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione".

Pertanto, il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi. L'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 25% del costo delle risorse umane.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale contenuta nella Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione quali ad esempio al tutor di impresa).

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 25% delle spese dirette del personale.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.

Per la realizzazione dell'Azione 2, la modalità di attuazione è data dai Costi Standard, definiti secondo la metodologia riportata all'Allegato G.

17. Modalità di erogazione del contributo

Per quanto riguarda la realizzazione dell'Azione 1, l'erogazione del finanziamento avverrà in tre tranches:

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- primo anticipo pari al 40% del finanziamento;
- secondo anticipo pari al 40% del finanziamento;
- saldo finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto attuatore attestante l'idoneità dei locali e delle attrezzature utilizzati per la realizzazione delle attività progettuali (solo nel caso in cui l'avviso pubblico preveda svolgimento delle attività presso sedi non accreditate);
- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria (conforme al modello di cui alla Determinazione dirigenziale n. G11495 del 10/10/2016);
- quant'altro previsto dalla Direttiva B06163 del 17/09/2012 per l'erogazione della prima anticipazione (es. registri ecc).

Ai fini dell'erogazione del secondo anticipo, il soggetto attuatore deve aver speso il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo (attestato dalla trasmissione all'Amministrazione competente della/e domande di rimborso intermedia/e di cui al successivo paragrafo 18).

Per il pagamento del secondo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- domanda di erogazione del II anticipo (40%);
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di II anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria (conforme al modello di cui alla Determinazione
-
- Dirigenziale n. G11495 del 10/10/2016).

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 18.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero finanziamento a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla presenza di un DURC regolare, ove previsto, nonché alla verifica dell'esito della Comunicazione antimafia resa ai sensi Dlgs 159/2011 ove ricorrano i presupposti.

Per quanto riguarda l'Azione 2, la quantificazione e le modalità di erogazione dei contributi, saranno definite con successivi atti della Direzione Regionale responsabile, in linea con le disposizioni regionali assunte per altri azioni FSE in materia di tirocini.

18. Norme per la rendicontazione

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" approvata con Determinazione n. B06163 del 17 settembre 2012 (BURL n. 51 del 02/10/2012) nonché al presente Avviso.

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione competente, tramite sistema SIGEM, delle domande di rimborso intermedie e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità di seguito descritte.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

Le domande di rimborso devono essere trasmesse secondo la seguente tempistica:

- **Prima domanda di rimborso:** Entro 90 giorni dalla data di avvio dell'attività;
- **Successive domande di rimborso intermedie:** Entro 90 giorni dalla data di trasmissione della precedente domanda di rimborso;
- **Domanda di rimborso finale (rendiconto finale):** entro i sessanta giorni successivi alla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni in caso di richiesta di proroga. La richiesta di proroga, deve essere presentata all'Area competente entro i 15 giorni precedenti alla scadenza prevista, per iscritto e debitamente motivata. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente autorizzata dall'Amministrazione

In fase di presentazione della/e domande di rimborso intermedia/e e della domanda di rimborso finale (rendiconto finale), il Beneficiario, in virtù dell'adozione dello strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario sino al 25% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, per l'implementazione dell'operazione, è tenuto a rendicontare a costo reale, quindi presentando la documentazione giustificativa delle spese sostenute, solo le seguenti macro-voce di spesa:

- MACRO VOCE A) Risorse Umane
- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, operatori, assistenti sociali, psicologici, orientatori, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, operatori, assistenti sociali, psicologici, orientatori, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista).

Per tutti gli altri costi del progetto, si applica un importo forfettario del 25% delle spese dirette del personale ammissibili (Macro Voce A); tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa.

L'importo forfettario del 25% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 25% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'Amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Per la rendicontazione delle spese relative alla su indicata Macro voce di spesa, il soggetto attuatore è tenuto a compilare la modulistica prevista dalla Determina Dirigenziale n. B06163

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

del 17/09/2012 e l'ulteriore modulistica inviata dall'AdG, allegando i documenti giustificativi previsti dalla Determinazione Dirigenziale.

Ad ulteriore specifica di quanto previsto Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, i beneficiari dovranno produrre in fase di presentazione delle domande di rimborso intermedie e finale una relazione descrittiva dell'attività svolta sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La relazione conclusiva dell'attività realizzata deve comprendere anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai destinatari.

In fase di rendicontazione finale oltre ai documenti previsti dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 è consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Tutti i prodotti realizzati con il contributo dell'Amministrazione sono di proprietà dell'Amministrazione medesima; pertanto la mancata consegna all'Amministrazione di tali prodotti comporterà la revoca del contributo concesso.

Per quanto riguarda l'Azione 2, le modalità di rendicontazione saranno definite in un successivo provvedimento della Direzione Regionale competente.

19. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 e da ulteriori provvedimenti che riguardano la gestione delle Azioni di cui al presente Avviso, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

20. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015; essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716

21. Controllo e monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco *in itinere* e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

22. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

24. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

25. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Direttore della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: avvisoristretti@regione.lazio.it e al n° tel. 06 5168 4947.

27. Documentazione della procedura

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATI

SCHEDA TECNICA

- SCHEDA A: Descrizione percorsi formativi

ALLEGATO A:

- MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
- MODELLO 02 a: DICHIARAZIONE
- MODELLO 02 b: DICHIARAZIONE
- MODELLO 03: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS

ALLEGATO B - Atto unilaterale di impegno

ALLEGATI C, D, E - Motivi d'esclusione, formulario, scheda finanziaria

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

ALLEGATO F - Nota esplicativa circa l'adozione del tasso forfettario sino al 25% delle spese dirette di personale ammissibili, per "coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione" (ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2014

ALLEGATO G - Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 lett. b) del Regolamento (UE)1303/2013

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2
"Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone
maggiormente vulnerabili"

**Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno
all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta**

ALLEGATO A: MODELLI

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

MODELLO 02 a: DICHIARAZIONE

MODELLO 02 b: DICHIARAZIONE

MODELLO 03: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Il sottoscritto

nato a

il

residente in

via

CAP

C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (oppure mandatario dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da)

In caso di ATI/ATS costituita o costituenda riportare i dati della Capofila (Mandataria)

C. F

P. IVA

con sede legale in

via

CAP

in riferimento all'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane : sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.°

del

CHIEDE

che la Proposta di progetto avente per Titolo:

relativa all'Azione 1 (indicare codice corso Scheda Tecnica):

- ☐ 1
☐ 2
☐ 3
☐ 4
☐ 5
☐ 6
☐ 7
☐ 8
☐ 9

- ☐ 10
☐ 11
☐ 12
☐ 13
☐ 14
☐ 15
☐ 16
☐ 17
☐ 18
☐ 19

venga ammessa a finanziamento.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- ☐ Il sottoscritto dichiara che, in caso di ammissione a finanziamento per l'azione 1, si impegna a realizzare anche l'eventuale azione 2 per lo stesso settore ed istituto penitenziario.

Il sottoscritto dichiara che la documentazione richiesta è all'interno dell'allegato che è composto da
n.° pagine compresa la presente.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificato – PEC:

Il/la sottoscritto rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data

Timbro e firma del legale rappresentante¹

.....

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

MODELLO 02a: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante del Proponente singolo o del Capofila (Mandatario) dell' ATI/ATS costituita o costituenda

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

CAP _____ C.F. _____

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (oppure mandatario dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da)

Denominazione _____

C. F. _____ P.IVA _____

Con sede legale in _____ via _____

CAP _____

Presentatore del progetto _____

A valere sull'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta" di cui alla Determinazione Dirigenziale"

N° _____ del _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445, 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____;

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;☐ che Statuto e Atto Costitutivo vigenti sono già depositati presso l'Amministrazione Regionale e, segnatamente, all'interno del fascicolo relativo all'intervento: (specificare qui sotto quale intervento, indicando mese e anno di presentazione, _____ Qualora ciò non venisse dichiarato allegare gli stessi documenti alla proposta)**In riferimento all'accreditamento formativo ai sensi della DGR del 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i**☐ di essere accreditato, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007, per la macrotipologia Formazione superiore per il/i

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

settore/i ISFOL ORFEO (indicare settore/i) _____ compatibile/i con il tema del corso e/o con il settore di riferimento;

☐ di aver presentato domanda di accreditamento, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007, prima della presentazione della proposta progettuale per la macrotipologia Formazione superiore per il/i settore/i ISFOL ORFEO (indicare settore/i) _____ compatibile/i con il tema del corso e/o con il settore di riferimento;☐ di non essere accreditato.**In riferimento all'accREDITamento per le utenze speciali ai sensi della DGR del 29 novembre, n. 968 e s.m.i**☐ di essere accreditato, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007, per la categoria delle utenze speciali "Detenuti ed ex detenuti";☐ di aver presentato domanda di accreditamento, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007, prima della presentazione della proposta progettuale per la categoria delle utenze speciali "Detenuti ed ex detenuti";☐ di non essere accreditato.**In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:**☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011**In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili**☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.*Il/la sottoscritto rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196*

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

MODELLO 02b: DICHIARAZIONE (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)

Da compilare solo nel caso di ATI/ATS, dal Componente (Mandante) dell' ATI/ATS (replicare il modello per ogni Componente)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

CAP _____ C.F. _____

In qualità di legale rappresentante del soggetto componente (mandante) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da

Riportare qui sotto i data del soggetto componente (Mandante)

Denominazione _____

C. F. _____ P.IVA _____

Con sede legale in _____ via _____

CAP _____

Presentatore del progetto _____

A valere sull'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta" di cui alla Determinazione Dirigenziale"

N° _____ del _____

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano)

☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;

☐ che Statuto e Atto Costitutivo vigenti sono già depositati presso l'Amministrazione Regionale e, segnatamente, all'interno del fascicolo relativo all'intervento: (specificare qui sotto quale intervento, indicando mese e anno di presentazione. _____ Qualora ciò non venisse dichiarato allegare gli stessi documenti alla proposta)

In riferimento all'accreditamento formativo ai sensi della DGR del 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i

☐ di essere accreditato, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007, per la macrotipologia Formazione superiore per il/i settore/i ISFOL ORFEO (indicare settore/i) _____ compatibile/i con il tema del corso e/o

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

con il settore di riferimento;

☐ di aver presentato domanda di accreditamento, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007, prima della presentazione della proposta progettuale per la macrotipologia Formazione superiore per il/i settore/i ISFOL ORFEO (indicare settore/i) _____ compatibile/i con il tema del corso e/o con il settore di riferimento;

☐ di non essere accreditato.

In riferimento all'accREDITamento per le utenze speciali ai sensi della DGR del 29 novembre, n. 968 e s.m.i

☐ di essere accreditato, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007, per la categoria delle utenze speciali "Detenuti ed ex detenuti";

☐ di aver presentato domanda di accreditamento, ai sensi della Direttiva regionale 968/2007, prima della presentazione della proposta progettuale per la categoria delle utenze speciali "Detenuti ed ex detenuti";

☐ di non essere accreditato.

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Il/la sottoscritto rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

MODELLO 03: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS**DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI / ATS**

I sottoscritti:

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
 _____ indirizzo _____ n. _____ Prov. _____ codice fiscale _____
 _____, in qualità di legale rappresentante della _____ mandatario dell'ATI/ATS
 intenzionale composta da _____, avente sede legale in _____;

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
 _____ indirizzo _____ n. _____ Prov. _____ codice fiscale _____
 _____, in qualità di legale rappresentate della _____ avente sede legale _____

PREMESSO

- che la Regione Lazio ha approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ l'Avviso pubblico _____;
- che il suddetto Avviso disciplina l'accesso ai finanziamenti a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020;
- che per la costituzione di ATI/ATS, le imprese coinvolte sottoscrivono e allegano, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione dell'ATI/ATS, nel caso di approvazione del progetto presentato.

SI IMPEGNANO

- a costituirsi in un _____ (utilizzare la dizione opportuna: ATI/ATS), ai sensi degli artt.1703 e seguenti del codice civile, entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività finanziate;
- a indicare quale futuro Capofila del _____ il/la _____;
- a conferire al Capofila, con l'atto di ATI/ATS (indicare), mandato speciale collettivo con rappresentanza.

DICHIARANO

- che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE FINANZIARIA		RUOLI E COMPETENZE NELLE ATTIVITA' PROGETTUALI (indicare se mandataria o mandante e azioni di competenza del soggetto)
	EURO	%	
	€ _____	_____ %	
	€ _____	_____ %	
	€ _____	_____ %	

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

**ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO****REGIONE LAZIO POR FSE 2014-2020****AVVISO PUBBLICO**

Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta

Approvato con D.D. n. _____ del _____

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO
Azione 1 e 2

Denominazione del progetto
Soggetto proponente
Capofila (solo ove il soggetto proponente sia un'ATI ATS)
Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente / capofila dell'ATI ATS

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Il/La sottoscritto/a:		
Nato/a a: _____	Prov. _____	Il _____
Codice fiscale: _____		
Legale rappresentante del soggetto proponente/capofila ATI: _____		
Codice fiscale/P.IVA: _____		
Sede legale in: _____	Prov. _____	Indirizzo _____
Delega alla firma conferita in data ¹ : _____		
Tipologia di atto ² : _____		

PRESO ATTO

- che con D.D n. _____ del _____ la Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 – OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto _____ presentato a valere sull'Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta".

Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della proposta progettuale (che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio).

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n.821/201 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

¹ Solo in caso di società / consorzi / ATI

² Delibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Il Proponente si impegna inoltre a realizzare le attività di promozione dei tirocini (Fase 2) nei termini e nelle modalità stabilite dall'Avviso e dalle indicazioni regionali in materia. Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

ART. 4 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata).

ART. 7 - CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Il Proponente si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema. Il Proponente è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Proponente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

ART. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il Proponente prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte:

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:

- anticipo pari al 40% del contributo;
- secondo anticipo pari al 40% del contributo in seguito alla realizzazione del 40% del monte ore totale previsto dal progetto approvato;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista al paragrafo 16 dell'Avviso e alla presenza di un DURC positivo.

L'erogazione degli anticipi è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio. La fideiussione, per i Soggetti privati dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n. 96 e rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della legge bancaria 1 sett. 1993 n.° 385.

Il Proponente per tutte le Azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento sulle seguenti coordinate: IBAN IT03M0200805255000400000292, Cin: M ABI:02008 CAB:05255 - intestato alla Regione Lazio, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del.....".

ART. 10 - REVOCA

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso (ai sensi dell'art. 1453 c.c.) e l'obbligo per il Proponente di immediata restituzione delle somme percepite.

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni relative al progetto presentato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D. L. gs. 196/2003.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

Data

**Per il soggetto proponente / capofila dell'ATI
(timbro e firma)**

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico
9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone
maggiormente vulnerabili"

**Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane sostegno:
all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta**

ALLEGATI

C: MOTIVI D'ESCLUSIONE

D: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

E: SCHEDA FINANZIARIA

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

ALLEGATO C: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Gruppo a: proposta progettuale

- 01 Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso)
- 02 Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso
- 03 Tipologia di soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso Pubblico
- 04 Formolari incompleti o compilati in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso
- 05 Assenza del formulario
- 06 Azioni non conformi alle prescrizioni dell'Avviso
- 07 Richiesta di contributo maggiore del costo totale del progetto previsto dall'Azione oggetto della proposta
- 08 Presentazione di più di due progetti, sia come proponente singolo che in forma associata (comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali)
- 09 Presentazione di proposta progettuale riferite a più di due sub azioni

Gruppo b: documentazioni

- 10 Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (Mod. all A 01)
- 11 Assenza o illeggibilità o errata compilazione rispetto alle prescrizioni dell'Avviso della o delle dichiarazioni (Modelli allegato A 02a e 02b)
- 12 Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni
- 13 Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i
- 14 Documentazioni e/o dichiarazioni senza data
- 15 Assenza o illeggibilità o non sottoscrizione della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS
- 16 Assenza delle specificazioni concernenti i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie per i singoli soggetti che realizzano le parti del Progetto, nell'ambito del documento concernente l'ATI/ATS.

FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

I progetti saranno esclusi per i seguenti motivi:

- 17 Inadeguatezza della struttura progettuale e del percorso formativo
- 18 Carenze nella descrizione della struttura dell'impianto didattico
- 19 Assenza dei CV del personale coinvolto nella realizzazione del progetto
- 20 Risorse umane non adeguate alla realizzazione dell'azione
- 21 Genericità degli aspetti organizzativi, gestionali, tecnici e funzionali
- 22 Progetto già presentato da altro Soggetto
- 23 Punteggio minimo non raggiunto

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

ALLEGATO D: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE:**

Forma singola	☐	Forma associata	☐	(barrare la casella che interessa)
Denominazione:				
Natura giuridica:				
Codice fiscale/P.IVA:				
Sede legale:				
Via _____ n. _____				
Città _____ Prov. _____ CAP _____				
Sede operativa:				
Via _____ n. _____				
Città _____ Prov. _____ CAP _____				
Legale rappresentante o suo delegato:				
Nome _____ Cognome _____				
Tel _____				
Cell _____				
E-mail _____				
Curriculum aziendale del/i Proponente/i:				
<i>Descrivere sinteticamente le caratteristiche del soggetto proponente e le principali esperienze maturate. Per le ATI, ATS la descrizione deve essere ripetuta per ognuno dei soggetti componenti (max 20 righe per soggetto)</i>				

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Specificare per l'Azione il codice del percorso formativo cui si rivolge la proposta progettuale (Scheda tecnica)

Titolo corso di formazione: Descrizione (massimo 3 cartelle): <i>Indicare: destinatari - tipologia e numero - obiettivi, congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, localizzazione degli interventi, fasi operative nel dettaglio, metodologie, risultati attesi).</i>
Intervento didattico: <i>Descrivere l'articolazione modulare indicando per ogni modulo gli obiettivi specifici, la durata, le conoscenze e competenze da acquisire, le modalità formative, le eventuali modalità di valutazione (se previste per il modulo), l'articolazione in unità didattiche. Per una migliore valutazione dell'impianto formativo, possono essere descritti anche gli indicatori di padronanza delle competenze acquisite, le attrezzature e tecnologie impiegate, la bibliografia di riferimento, i sussidi didattici che verranno forniti ai corsisti. E' opportuno far precedere alla descrizione dei moduli un quadro grafico d'insieme dell'impianto formativo.</i>
Durata: <i>Indicare la durata in ore e le date presunte di avvio e termine</i>
Coerenza esterna: <i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida definiti dalla Regione e dagli altri partner (Autorità Garante ecc.)</i>
Innovatività: <i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività</i>

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Soggetti coinvolti:*Partenariato rilevante***Priorità:***Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a sostenere i principi di anti-discriminazione/interculturalità; Esperienza maturata da parte del soggetto capofila dell'ATI/ATS o Consorzio in attività di formazione professionale già effettuata presso istituti penitenziari***In caso di ATI/ATS:***Indicare i rispettivi ruoli e competenze***Costo totale:** € _____**Contributo richiesto:** € _____**Incidenza % del contributo sul costo totale:** _____ %

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

ALLEGATO E**SCHEDA FINANZIARIA - PREVENTIVO DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

TIPOLOGIA DEI COSTI		IMPORTO
(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	€ _____
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)	€ _____
(c)	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)	€ _____
(d)	Totale costo personale diretto [(a)+(b)+(c)]	€ _____
(e)	Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 25% delle spese dirette di personale ammissibili, compresa l'indennità di frequenza*) [25%(d)]	€ _____
(f)	TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(d)+(e)]	€ _____

* Tra i costi indiretti della macrovoce (e) possono essere annoverate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'indennità di frequenza, le spese relative all'acquisto di materiale didattico, attrezzatura, pulizia e manutenzione dei locali, ecc.

In caso di ATI/ATS indicare la suddivisione finanziaria (espressa in percentuale ed in euro):

SOGGETTI	SUDDIVISIONE FINANZIARIA	
	PERCENTUALE	EURO
	_____ %	€ _____
	_____ %	€ _____
	_____ %	€ _____

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

ELENCO RISORSE UMANE INTERNE ED ESTERNE IMPIEGATE NELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Nome e cognome	Data e Comune di nascita	Codice Fiscale	Sesso	Soggetto di riferimento	Titolo di studio	Interne/ Esterne	Ruolo	Esperienza	Parametri di costo (h/uomo o g/uomo)		
								N. anni	Costo h/g	Impegno	Costo totale
									Euro	N. ore/gg	Euro

ALLEGARE CURRICULUM VITAE

IL DICHIARANTE (timbro e firma)

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico
9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone
maggiormente vulnerabili"

**Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane:
sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta**

Nota esplicativa circa l'adozione del tasso forfettario sino al 25% delle spese dirette di personale ammissibili, per "coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione" (ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2014).

ALLEGATO F

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

1 . Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Decisione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 relativa al Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014/2020;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".
- Deliberazione di Giunta regionale n. 410 del 18/07/2017 "Approvazione del Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014 – 2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione";
- Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- Determinazione Dirigenziale n. G10826 28/07/2017 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione.

2. Premessa

Nella Programmazione 2014-2020 le regole definite per l'ammissibilità della spesa dei fondi strutturali hanno rafforzato il ricorso per il finanziamento delle operazioni, delle opzioni di semplificazione della spesa.

In particolare, l'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 stabiliscono la possibilità di utilizzare diverse opzioni di semplificazione della spesa per il finanziamento delle sovvenzioni, che possono avvenire attraverso:

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- finanziamento a tasso forfettario, calcolato applicando una determinata percentuale a una o più categorie definite.

Per quanto riguarda il FSE, l'art. 14, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1304/2013 dispone che *le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i 50.000 EUR prendono la forma di tabelle standard di costi unitari o di importi forfettari, o tassi forfettari, rendendo pertanto obbligatorio per l'Autorità di Gestione ricorrere alle modalità di semplificazione della spesa previste dai regolamenti per il finanziamento delle operazioni fino a 50.000 euro.*

3. Adozione dello strumento di semplificazione dei costi: tasso forfettario sulle spese dirette di personale ammissibili e descrizione degli interventi da cofinanziare

L'Amministrazione intende attivare interventi finalizzati alla crescita delle opportunità formative ed occupazionali, finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa della popolazione detenuta, ai sensi di quanto previsto dal Piano di interventi approvato con DGR n. 205 del 26 aprile 2017.

L'Avviso è articolato in diverse tipologie di interventi, aventi contenuto formativo che possiedono le stesse caratteristiche dal punto di vista dell'architettura della progettazione e differenziate esclusivamente sulla base degli obiettivi formativi previsti per i diversi destinatari di riferimento (connesse con le priorità definite in accordo con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, le Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio regionale ed il Garante dei diritti dei detenuti) da poter coinvolgere in fase attuativa:

Gli interventi formativi possono prevedere il rilascio di attestato di frequenza o qualifica, in dipendenza della loro durata e dei contenuti generali e specifici.

In considerazione dell'attivazione di tali percorsi l'Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, nonché con la natura delle operazioni da cofinanziare (laddove, facendo riferimento a simili e pregressi interventi finanziati, si è osservato come la maggior parte dei costi sostenuti si sono concentrati sulle voci relative alle "Risorse umane"), ha scelto di utilizzare quale strumento di semplificazione dei costi un tasso forfettario pari al 25% delle spese dirette di personale ammissibili, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione.

In riferimento a questa opzione, è necessario specificare che l'Amministrazione non è tenuta a procedere ad alcun calcolo a sostegno di tale definizione di tasso forfettario rispetto ai costi diretti riferiti al personale. Ciò in virtù di quanto disposto sempre dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, laddove viene esplicitato che lo Stato membro non ha alcun obbligo di eseguire calcoli per determinare il tasso di forfettizzazione applicabile.

4. Aspetti pratici in relazione allo strumento del tasso forfettario al 40% delle spese dirette di personale ammissibili

Coerentemente con la scelta dell'Amministrazione di adottare il tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale, i piani finanziari predisposti dai proponenti dovranno indicare in maniera dettagliata unicamente l'ammontare delle spese relative al costo delle Risorse Umane. Le spese relative a tutti i restanti costi ammissibili necessari per l'attuazione dell'operazione, troveranno copertura nell'ambito dell'ulteriore importo forfettario riconosciuto, pari al 25% del costo del personale ammissibile.

Nella tabella che segue è riportata una esemplificazione di come dovranno essere rappresentati i costi in fase di presentazione della proposta progettuale.

Voci di costo	
(a)	A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
(b)	A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)
(c)	A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

(d)	Totale costo del personale diretto [(a)+(b)+(c)]
(e)	Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 25% delle spese dirette di personale ammissibili, compresa l'indennità di frequenza)* [25%(d)]
(f)	Totale [(d)+(e)]

* Tra i costi indiretti della macrovoce (e) possono essere annoverate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'indennità di frequenza, le spese relative all'acquisto di materiale didattico, attrezzatura, pulizia e manutenzione dei locali, ecc.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi, comprese le indennità di partecipazione versate ai partecipanti (aula, stage, accompagnamento in uscita, esame). L'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 25% del costo delle risorse umane.

Nella predisposizione del piano finanziario, in relazione ai costi diretti del personale, che rientrano nell'ambito della macrovoce A, si dovranno rispettare tutte le regole e le indicazioni previste dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari relativi alla rendicontazione dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere rendicontati per mezzo della documentazione di spesa i soli costi connessi alle Risorse umane direttamente impiegate nel progetto (voci A.1, A.2 e A.4), così come previsto dalla normativa UE, nazionale e regionale e, in particolare, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata.

I restanti importi riconosciuti saranno calcolati in proporzione al totale delle spese ammissibili del personale, pari al 25% di detti costi, e non dovranno essere comprovati in fase di rendicontazione da alcun documento giustificativo.

Nel caso in cui i costi ammissibili di personale direttamente impegnato nel progetto riconosciuti in fase di rendiconto finale risultino inferiori agli importi previsti, l'importo forfettario riconosciuto a copertura degli ulteriori costi sarà ridotto proporzionalmente.

Nel riconoscere l'ammissibilità della spesa dei costi diretti del personale, l'Autorità di Gestione terrà conto di tutti i principi di base previsti, quali la pertinenza, l'imputabilità, l'effettività, la temporalità, la comprovabilità, la legittimità, la tracciabilità e i limiti stabiliti e autorizzati. Inoltre terrà conto della realizzazione delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto finanziato.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"



REGIONE LAZIO
Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo
specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle
persone maggiormente vulnerabili"

**Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane:
sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta**

**Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione
per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 lett. b) del
Regolamento (UE)1303/2013**

ALLEGATO G

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

1 . Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Statuto della Regione Lazio;
- legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53".
- legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Regione Lazio POR FSE 2014-2020 Asse 2 Avviso Pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta "
- decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida in materia di tirocini" del 24 gennaio 2013;
- Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 "Istituzione del repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi";
- Deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 533 "Attuazione dell'accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 maggio 2017 sui tirocini, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e s.m.i.;
- Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione, POR della Regione Lazio FSE 2014/2202, approvato con DGR 410 del 18/07/2017 ed integrato con Determina Dirigenziale G10814 del 27/07/2017 dell'Autorità di Gestione;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi POR della Regione Lazio FSE 2014/2202, i relativi allegati e le piste di controllo, approvati con Determina Dirigenziale G10826 del 28/07/2017.

2. Elementi metodologici di riferimento per l'individuazione del costo standard

Il presente atto a supporto dell'Avviso "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta", per la realizzazione dell'Azione 2 relativa all'attivazione di Tirocini extracurricolari per persone detenute in età lavorativa, assume a riferimento la metodologia di adozione di UCS (Unità di Costo Standard) da applicare alle attività di promozione dei tirocini svolte dai soggetti promotori accreditati in favore di soggetti appartenenti alle tipologie di cui all'art. 4 dell'Avviso, finanziate nell'ambito della Regione Lazio PO FSE 2014-2020.

Il processo di semplificazione delle procedure per la gestione delle operazioni finanziate dal FSE risulta coerente con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020 ed in particolare con quanto previsto dall'art. 67 paragrafo 1 let. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile".

Come noto, l'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese, è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto anticipatamente stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

3. Modalità di determinazione del contributo pubblico

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 67 del RDC la metodologia utilizzata per il calcolo delle opzioni di semplificazione dei costi è la seguente:

- per il servizio di promozione erogato dal soggetto promotore accreditato è stata determinata attraverso un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici o altre informazioni oggettive, ai sensi del paragrafo 5 let. a) (i);
- per la quantificazione dell'indennità di tirocinio è stata determinata, conformemente all'art. 67 par. 5, lett. a i) del Regolamento 1303/2013, ci si è avvalsi del valore stabilito dall'art. 15 co. 1 della D.G.R. 533/2017.

3.1 Determinazione del contributo pubblico attraverso UCS: attività di promozione

L'AdG ha deciso di utilizzare l'UCS al fine di stabilire i costi che sono rimborsati ai beneficiari (soggetti promotori accreditati) per l'attività di attività di promozione dei tirocini in favore dei detenuti, tenendo conto delle indicazioni dei regolamenti e dei pareri espressi dalla Commissione e dalla Corte dei Conti Europea su tali modalità.

Pertanto per le modalità di calcolo della suddetta UCS si rimanda, per analogia, alla nota metodologica "Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) e somma forfettaria nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) e (c) Regolamento (UE) 1303/2013" Allegato 7 all'Avviso Tirocini extracurricolari per giovani NEET (18-29 anni) approvato con Determinazione Dirigenziale n. G03518 del 21/03/2017.

Secondo la suddetta metodologia di calcolo, gli importi derivati dall'analisi dei costi del lavoro appaiono del tutto in linea con i valori utilizzati a livello nazionale e già utilizzati dalla Regione Lazio, in qualità di OI del PON IOG, nella misura 5. Considerato l'utenza il livello di profilazione di riferimento per questo Avviso è il 4 e il valore dell'UCS è quello rappresentato nella tabella C della nota metodologica sopracitata, riportata di seguito.

Calcolo contributo

Profilazione Utente	Ore (A)	Valore UCS (B)	Totale (C=A*B)	Valori definiti nel PON IOG (D)	Scostamento percentuale (E)
1	6	34,02	204,12	200,00	2,06
2	9	34,02	306,18	300,00	2,06
3	12	34,02	408,24	400,00	2,06
4	15	34,02	510,30	500,00	2,06

Al fine di garantire la parità di trattamento dei beneficiari e la congruenza con progetti analoghi già finanziati nell'ambito del PON IOG, si ritiene pertanto di assumere i valori definiti nel PON IOG.

3.2 Determinazione del contributo pubblico attraverso UCS: indennità di frequenza

Conformemente all'art. 67, par. 5, lett. a i) del Regolamento (UE) 1303/2013, per il calcolo dell'UCS dell'indennità di frequenza delle azioni in oggetto ci si è avvalsi del valore stabilito dall'art. 15 co. 1 della D.G.R. 533/2017 che recepisce e attua l'Accordo del 25 maggio 2017 adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sui tirocini in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Nel caso di soggetti svantaggiati al fine di assicurare il conseguimento delle finalità proprie del tirocinio la Regione ha inteso determinare un importo forfettario di € 800,00 mensili per un massimo di 4.800,00 euro per tirocini di durata pari a 6 mesi e di euro 9.600,00 per tirocini di durata pari a 12 mesi.

Tipologia Tirocini	UCS
Tirocini svolti da soggetti svantaggiati	€ 800 mensili

Tale UCS è ritenuta pertanto congrua e ragionevole riguardo alle tipologie di tirocinio previsto. L'UCS viene riconosciuta a consuntivo in caso di effettiva realizzazione del tirocinio, più precisamente sarà riconosciuta a consuntivo a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% delle ore previste su base mensile.

4. Elementi per la verifica dell'UCS

4.1 Elementi per la verifica dell'UCS attività di promozione

I parametri dell'UCS vengono impiegati sia per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all'attività progettata, sia per la definizione del contributo riconoscibile a consuntivo, in relazione al raggiungimento del risultato relativo all'attività da realizzare. Pertanto, la sovvenzione da erogare ai beneficiari è calcolata sulla base del raggiungimento del risultato dell'attività e non sui costi effettivamente sostenuti.

Dal momento che il contributo è calcolato in base al risultato, gli stessi elementi caratteristici dell'UCS, devono essere certificati dal soggetto promotore, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE.

Le verifiche richiedono l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione dei risultati dichiarati dal soggetto promotore, per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato. Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dell'art. 125 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, si spostano dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici delle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione dell'UCS sopra determinate, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti sono oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte da parte dell'Area controllo, secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del POR FSE, sulla base degli elementi di seguito delineati:

Tipologia di risultato	Principale documentazione da produrre in fase di consuntivazione dell'Azione
Realizzazione tirocinio	- Copia conforme del registro presenze relativo al percorso di tirocinio; - Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ospitante e resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., con attestazione di avvenuta erogazione dell'indennità di tirocinio e richiesta di erogazione degli importi anticipati per indennità - Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tirocinante; - Consuntivo relativo all'attività di promozione, con il riepilogo delle prestazioni erogate per singolo tirocinante.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

La presente "Nota" ed i documenti allegati che ne costituiscono parte integrante, rappresenta un riferimento essenziale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del RDC.

Per quanto riguarda l'UCS, l'AdG assicura che le piste di controllo delle operazioni tengano conto di quanto disposto all'art. 25 par.1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 lett. C. secondo quanto stabilito dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. 1, lettere b) del RDC) una pista di controllo che consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OOII e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfetarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR.

Pertanto, per l'UCS, la pista di controllo tiene conto del fatto che:

- la metodologia usata per determinare il valore dell'UCS è formalmente documentata e conservata da parte dell'AdG;
- il documento che specifica le condizioni per il sostegno delle operazioni, indicherà con chiarezza l'UCS e i fattori che autorizzano il pagamento;
- la realizzazione dell'attività legata all'UCS va provata con apposite procedure e documenti, definiti dall'AdG e comunicati a tutti i beneficiari dell'operazione.

In ultimo, l'AdG si attiene a quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 in relazione al dettaglio dei dati che dovranno essere registrati nel sistema informativo, relativi alle spese nella richiesta di pagamento del beneficiario ne caso di utilizzo di costi semplificati (art. 24, all. III punti 60-70).

4.2 Elementi per la verifica dell'UCS indennità di frequenza

L'adozione di uno strumento di semplificazione dei costi, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati previsti dall'AdG, secondo quanto sarà stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione.

Dal momento che il contributo è calcolato in base al risultato, gli stessi elementi dovranno essere certificati dal beneficiario, giustificati ed archiviati in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione dei risultati dichiarati dal soggetto attuatore, per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato.

Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dell'art. 125 par. 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici sugli output prodotti dalle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle somme forfetarie sopra determinate, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione delle UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal beneficiario per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non sono oggetto di controllo e non devono essere pertanto comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente documento e descritti ulteriormente nell'Avviso pubblico .

L'indennità di tirocinio è corrisposta mensilmente ed è condizionata alla partecipazione minima al tirocinio del 70% delle ore su base mensile, documentata dalla documentazione riportata nella tabella sottostante.

Tipologia di risultato	Principale documentazione da produrre in fase di consuntivazione dell'Azione
Partecipazione minima al tirocinio del 70% delle ore su base mensile	- Copia conforme del registro presenze relativo al percorso di tirocinio; - Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ospitante e resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.; - Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio resa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. dal tirocinante.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"



REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

SCHEDA TECNICA - SCHEDA A: Descrizione percorsi formativi

1) Percorsi di qualificazione di tipo A

COD	ISTITUTO	CORSO DI FORMAZIONE	N. ALLIEVI	N. ORE CORSO	COSTO MASSIMO
1	CC ROMA REBIBBIA NC POLO FORMATIVO (CCNC REBIBBIA; CR REBIBBIA; CC VELLETRI)	Operatore delle strutture edili	20	300	43.000,00
2	CC FROSINONE POLO FORMATIVO (CC FROSINONE; CC CASSINO; CC LATINA)	Operatore delle strutture edili	20	300	43.000,00
3	CC VITERBO POLO FORMATIVO (CC VITERBO; CC e CR CIVITAVECCHIA; CC RIETI)	Operatore delle strutture edili	20	300	43.000,00
4	CC ROMA REGINA COELI	Operatore delle strutture edili	12	300	37.000,00
5	CC ROMA REBIBBIA NC POLO FORMATIVO REGIONALE	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici	20	300	43.000,00
6	CR ROMA REBIBBIA POLO FORMATIVO REGIONALE	Installatore e manutentore sistemi elettrico-elettronici	20	300	43.000,00
7	CC CASSINO	Costruttore di carpenteria metallica	12	300	37.000,00

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

2) Percorsi di qualificazione di tipo B

COD	ISTITUTO	CORSO DI FORMAZIONE	N. ALLIEVI	N. ORE CORSO	COSTO MASSIMO
8	CC VITERBO POLO FORMATIVO REGIONALE	Assistente familiare	20	300	36.000,00
9	CCF ROMA REBIBBIA POLO FORMATIVO REGIONALE II.PP FEMMINILI	Assistente familiare	20	300	36.000,00
10	CCF ROMA REBIBBIA POLO FORMATIVO REGIONALE II.PP FEMMINILI	Operatore alla ristorazione - aiuto cuoco	20	300	36.000,00
11	CC CIVITAVECCHIA POLO FORMATIVO REGIONALE	Operatore alla ristorazione - aiuto cuoco	12	300	33.000,00
12	CR CIVITAVECCHIA/CC VITERBO POLO FORMATIVO REGIONALE	Operatore del legno e dell'arredamento	15	300	34.000,00
13	CC LATINA	Operatore della ceramica artistica	15	300	34.000,00
14	CC PALIANO	Pizzaiolo	15	300	34.000,00

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà - Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili"

3) Corsi professionalizzanti

COD	ISTITUTO	CORSO DI FORMAZIONE	N. ALLIEVI	N. ORE CORSO	COSTO MASSIMO
15	CC VELLETRI	Corso sulle tecniche di digitalizzazione dei documenti	15	100	13.000,00
16	ICATT TERZA CASA ROMA REBIBBIA	Corso sulle tecniche di posa di mosaici	8	200	22.000,00
17	CC RIETI	Corso sulle tecniche di produzione audio e video in ambito teatrale	5	200	22.000,00
18	CR CIVITAVECCHIA POLO FORMATIVO REGIONALE	Corso sulle tecniche di stampa e serigrafia	20	300	36.000,00
19	CC ROMA REBIBBIA NC POLO FORMATIVO REGIONALE	HACCP	20	16	2.000,00